



OGGETTO: Decreto Rettorale d'urgenza per l'adozione di Misure straordinarie per lo svolgimento degli esami e le prove finali volte all'approvazione di un "Regolamento per lo svolgimento delle tesi di laurea e di dottorato, delle prove finali e degli esami orali di profitto a distanza".

IL RETTORE

- Visto l'articolo 33 della Costituzione;
- Vista la legge 9 maggio 1968, n. 168, in particolare l'articolo 6;
- Visto lo Statuto dell'Università emanato con Decreto Rettorale prot. N. 2994/I/002 del 16.2.2012, rep. 92/2012;
- Visto il Regolamento didattico dell'Università, approvato con decreto rettorale Rep. 585 /2012 prot. n. 24369 /I/003 del 30.11.2012 e modificato con D.R. Rep. n. 558/2019, prot. n. 143619/I/3 del 4.9.2019;
- Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, 25 febbraio 2020 e 8 marzo 2020, recanti disposizioni attuative del suddetto decreto-legge;
- Visto, in particolare, l'art. 1 comma 1 lettera h) del Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19" che prevede l'obbligo per le Università di adottare in via emergenziale provvedimenti idonei a consentire lo svolgimento delle attività didattiche o curriculari con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università; la successiva lett. i prevede a tale riguardo che le assenze maturate dagli studenti nelle attività didattiche o curriculari, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria, non siano computate ai fini dell'eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei 8 marzo 2020, recante ulteriori disposizioni attuative del suddetto decreto-legge, in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera h), con cui sono state sospese le attività didattiche nelle province indicate nell'allegato 1 al decreto, nonché l'articolo 2, comma 1, lettera n), con cui è stato disposto che "nelle Università ... per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche possono essere svolte, ove possibile, con modalità individuate dalle medesime



Università ... avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università ..., successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, assicurano, laddove ritenuto necessario ed in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative, nonché di quelle curriculari ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; nonché la successiva lettera o) a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria di cui al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curriculari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università' e le Istituzioni assicurano, laddove ritenuto necessario e in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative, nonché di quelle curriculari, ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; le assenze maturate dagli studenti di cui alla presente lettera non sono computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni;

- Considerato che tutti i provvedimenti emessi, ed in particolare il DPCM 11 Marzo 2020, hanno come finalità di fondo impedire le occasioni di assembramento e limitare gli spostamenti delle persone fisiche sul territorio, visto il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi di contagio, che sta interessando in particolar modo la Regione Lombardia;

- Considerato inoltre che in ottemperanza alle disposizioni previste dal DPCM 11 Marzo 2020 è stato emesso il decreto rettorale Rep. N. 137/2020 del 13 Marzo 2020, che ne recepisce i contenuti e determina nello specifico gli ambiti applicativi ed operativi, con particolare riferimento ai servizi essenziali;

- Considerato che alla data di emissione del presente decreto non esistono le condizioni per determinare, nella contingenza del momento, quando lezioni, esami di profitto e tesi in presenza potranno essere regolarmente ripristinate;

- Viste le comunicazioni inviate dal Rettore a tutta la comunità accademica nei giorni scorsi;

- Considerato quindi – per le ragioni di necessità ed urgenza sopra espresse – di consentire in deroga ai regolamenti d'Ateneo vigenti l'erogazione degli esami di profitto e le prove finali di conseguimento del titolo con modalità a distanza, in piena coerenza con quanto previsto dal DPCM 11 marzo 2020 e dal decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, fonti giuridiche di grado superiore rispetto alle disposizioni regolamentari interne;

- Visto, in particolare, il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 che all'art. 101 prevede che l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relativa all'anno accademico 2018/2019 è prorogata al 15 giugno 2020, posticipando, pertanto, il termine utile di conseguimento del titolo esonerando i laureandi che concludono il loro percorso universitario in tale sessione, dal versamento della tassa regionale e del contributo onnicomprensivo per l'iscrizione all'a.a. 2019/2020;

- Considerato che le modalità di erogazione degli esami di profitto e degli esami di laurea, salvo diverse indicazioni e provvedimenti che potrebbero sopraggiungere in questa situazione di grande criticità e incertezza, avverranno per quanto possibile in base ai calendari già programmati, onde evitare pregiudizi nel percorso formativo degli studenti;

- Verificata l'impossibilità, alla data attuale, di rispettare i necessari vincoli di legittimità in caso di esami di profitto in forma scritta a distanza;

- Ritenuto, pertanto, opportuno procedere nel breve con i soli esami orali di profitto a distanza, non precludendo, nel medio periodo, l'avvio degli esami scritti di profitto;



- Ritenuto necessario – per ragioni di semplificazione procedurale, connesse alla situazione emergenziale attuale e di adattamento alla modalità telematica di erogazione del servizio – ridurre al minimo, laddove possibile, il numero delle discussioni delle prove finali e delle tesi;
- Ritenuto, pertanto, opportuno disciplinare lo svolgimento delle tesi di laurea e di dottorato, delle prove finali e degli esami orali di profitto a distanza, al fine di consentirne lo svolgimento anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, in base a criteri e modalità che assicurino in ogni caso la pubblicità delle sedute, l'identificazione dei candidati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti e, in ogni caso, almeno fino al termine provvisorio di efficacia dei provvedimenti finora emanati dal Governo;
- Considerata la numerosità dei laureandi previsti per la sessione straordinaria dell'a.a. 2018/2019 (già calendarizzata nei mesi di marzo e aprile 2020) e considerata altresì la situazione di stress psicologico a cui è sottoposta l'intera comunità universitaria;
- Dato atto dell'esito positivo sortito dalla sperimentazione delle discussioni in modalità telematica delle tesi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico del Dipartimento di Giurisprudenza, avvenute nei giorni 10 e 11 marzo 2020;
- Ritenuto opportuno, per i sopra riportati motivi, non procedere alla discussione in seduta pubblica per le prove finali delle lauree triennali nei dipartimenti di Giurisprudenza, Lettere, Filosofia, Comunicazione, Lingue, Letterature e Culture Straniere, Scienze Umane e Sociali, come già peraltro in uso nei dipartimenti di Ingegneria e Scienze Applicate, Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione;
- Ritenuto altresì opportuno, per le medesime motivazioni, prevedere per i laureandi dei corsi di laurea magistrali o magistrali a ciclo unico, la possibilità di scegliere una tra le seguenti opzioni:
 1. discussione della tesi in modalità telematica, nell'ambito della sessione straordinaria, nei mesi di marzo e aprile;
 2. discussione della tesi secondo le modalità che saranno successivamente indicate, nell'ambito della sessione straordinaria, nel prossimo mese di maggio, e comunque entro la scadenza del 15 giugno 2020 (individuata dal D.L. 16.3.2020 n. 18);
- Dato atto che il presente regolamento entrerà in vigore a far data dalla pubblicazione all'Albo Informatico di Ateneo e avrà efficacia fino all'emanazione del decreto rettorale di recepimento dei provvedimenti governativi sulla cessazione delle misure straordinarie correlate all'emergenza sanitaria;
- Considerata la necessità ed urgenza di dare corso alle procedure, stante l'imminenza delle prove finali/tesi magistrali e degli esami di profitto da tempo programmati e di poter pertanto disporre un'adeguata riorganizzazione del nuovo calendario;
- Precisato che alla data di emissione del presente decreto non esistono normativamente le condizioni per garantire le attività didattiche in presenza, né è possibile determinare, nella contingenza del momento, quando lezioni, esami di profitto e tesi in presenza potranno essere regolarmente ripristinate;
- Visti i provvedimenti di recepimento normativo emessi sino ad ora dall'Università degli studi di Bergamo, tutti orientati a garantire la regolarità dei servizi all'utenza, con modalità telematiche e tali comunque da consentire agli studenti di poter proseguire il loro percorso formativo nelle tempistiche previste e senza significative ricadute;



- Tenuto conto che l'efficacia ed efficienza dei servizi erogati dall'Università degli Studi di Bergamo, per quanto significativa, deve essere inevitabilmente rapportata alle criticità che il contesto generale sta generando sull'intero sistema universitario;

Tutto quanto visto e premesso e considerato

DECRETA

- di approvare il "Regolamento per lo svolgimento delle tesi di laurea e di dottorato, delle prove finali e degli esami orali di profitto a distanza", nel testo allegato che ne costituisce parte integrante;

- di dare atto che il presente regolamento entrerà in vigore a far data dalla pubblicazione all'Albo Informatico di Ateneo e avrà efficacia fino all'emanazione del decreto rettorale di recepimento dei provvedimenti governativi sulla cessazione delle misure straordinarie correlate all'emergenza sanitaria;

- di sospendere la discussione per le prove finali triennali dei corsi di studio afferenti ai dipartimenti di Giurisprudenza; Lettere, Filosofia, Comunicazione; Lingue, Letterature e Culture Straniere; Scienze Umane e Sociali;

- per gli esami di laurea magistrale e a ciclo unico è facoltà del laureando scegliere una tra le seguenti opzioni:

1. discussione della tesi in modalità telematica, nell'ambito della sessione straordinaria, nei mesi di marzo e aprile;
2. discussione della tesi secondo le modalità che saranno successivamente indicate, nell'ambito della sessione straordinaria, nel prossimo mese di maggio, e comunque entro la scadenza del 15 giugno 2020 (individuata dal D.L. 16.3.2020 n. 18);

- a seguito della proroga al 15 giugno 2020 dell'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relativo all'anno accademico 2018/2019, saranno esonerati dal versamento della tassa regionale e del contributo onnicomprensivo per l'iscrizione all'a.a. 2019/2020 i laureandi che concludono il loro percorso universitario in tale sessione.

Il presente decreto, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3, dello Statuto vigente, sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito informatico dell'Università nella sezione "Albo di Ateneo".

IL RETTORE

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.LGS 82/2005*

Bergamo, 20 marzo 2020



REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE TESI DI LAUREA E DI DOTTORATO, DELLE PROVE FINALI E DEGLI ESAMI ORALI DI PROFITTO A DISTANZA

Preambolo

In conseguenza dell'emergenza nazionale e internazionale epidemiologica da Covid-19, con l'approvazione del presente Regolamento, avente efficacia temporanea, si vogliono disciplinare le modalità di svolgimento delle prove finali per il conseguimento dei titoli di studio e gli esami di profitto, al fine di consentire il proseguimento delle attività, limitando il più possibile la compresenza di più persone nello stesso luogo.

Art. 1. - Ambito di applicazione

Il presente regolamento si applica esclusivamente alle seguenti attività:

- a) esami di profitto;
- b) discussioni di prove finali;
- c) discussioni di tesi di laurea;
- d) discussioni di tesi di dottorato.

Art. 2 - Svolgimento a distanza degli esami orali di profitto

1. In attuazione al presente regolamento, gli esami orali di profitto possono svolgersi anche a distanza, con modalità che assicurino in ogni caso:

- a) la pubblicità delle sedute;
- b) l'identificazione dei candidati;
- c) la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.
- d) la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;

2. Il docente titolare dell'insegnamento, affiancato da un secondo docente/collaboratore, sito nella postazione telematica prescelta:



- a) utilizza la piattaforma tecnologica messa a disposizione dall'Ateneo e che risponde ad ogni effetto ai requisiti di legittimità previsti;
- b) predispone modalità operative adeguate per lo svolgimento dell'esame nella propria postazione informatica e, ove occorra, in quella di ciascun altro componente della commissione;
- d) assicura la presenza, grazie ad un collegamento alla medesima sessione telematica, di più studenti in contemporanea;
- e) provvede, tramite la pagina web del corso, a comunicare agli studenti l'orario in cui prevede che l'esame abbia inizio.

Le modalità di iscrizione all'esame rimangono quelle abituali; saranno riaperte le iscrizioni in considerazione del nuovo calendario.

3. Gli studenti che si sono iscritti all'esame sono tenuti:

- a) ad accertarsi dell'operatività adeguata per lo svolgimento dell'esame della propria postazione informatica;
- b) a predisporre modalità operative adeguate per lo svolgimento dell'esame nella propria postazione informatica [N.B. telecamera collegata al personal computer o a uno *smartphone*];
- c) a rendersi disponibili per lo svolgimento dell'esame per tutto il periodo indicato dal docente ai sensi del precedente comma 2, lettera e).

4. Gli studenti che non abbiano provveduto agli adempimenti di cui al comma 3 non possono, in alcun caso, sostenere l'esame.

5. All'inizio dell'esame il docente responsabile informa gli studenti che adotterà le misure necessarie per prevenire e reprimere comportamenti che possano turbare il regolare svolgimento dell'esame e ne verifica l'identità, chiedendo a ciascuno studente di esibire, all'atto della chiamata, un documento di identità o la propria tessera universitaria.

6. Durante l'esame, gli studenti sono tenuti:

- a) a collocarsi a una distanza dalla telecamera tale da consentire ai docenti di vedere per intero il busto e le braccia;
- b) ad astenersi dall'utilizzare qualsiasi tipo di appunto, libro o strumento tecnologico, tranne nel caso in cui ciò sia espressamente consentito dal docente responsabile;
- c) a evitare che vi siano altre persone vicine alla propria postazione, le quali possano in qualsiasi modo turbare il regolare svolgimento dell'esame;
- d) a seguire le indicazioni del docente responsabile per assicurare il regolare svolgimento dell'esame.



7. Nel caso in cui lo studente violasse una o più delle disposizioni di cui al comma precedente, il docente avrà facoltà di interrompere la prova seduta stante, annullandola.
8. Il docente gestisce la verifica del profitto secondo le modalità ordinarie. Al termine della verifica, comunica il voto allo studente e lo verbalizza.
9. Dopo la conclusione dell'appello, il docente responsabile compila il verbale d'esame online, firmandolo digitalmente, unitamente ad ogni altro documento che reputi utile in rapporto al regolare svolgimento degli esami.
10. Nel caso in cui, per lo svolgimento dell'appello siano istituite più sottocommissioni, al docente responsabile spetta la supervisione delle loro attività.

Art. 3 - Esami scritti di profitto

1. Non sono al momento programmabili gli esami in forma scritta, in quanto gli strumenti attualmente disponibili non forniscono idonee garanzie di legittimità. Pertanto, gli esami previsti in forma scritta potranno essere riorganizzati in forma orale, se il docente titolare dell'insegnamento lo ritiene possibile, oppure saranno riprogrammati.
2. Qualora venisse identificata una procedura in grado di fornire le necessarie garanzie di legittimità, salvaguardando il principio di pubblicità e attribuzione dell'elaborato scritto al candidato, si potrà procedere anche con la programmazione degli esami scritti di profitto.

Art. 4 - Svolgimento a distanza delle prove finali, degli esami di laurea e di dottorato

1. La valutazione della prova finale degli studenti di laurea triennale viene effettuata da una commissione di docenti, appositamente nominata, e si svolge in modalità telematica, senza discussione pubblica con il candidato; il punteggio assegnato all'elaborato finale viene formulato tramite l'applicazione dei criteri già deliberati dai singoli corsi di studio.
2. Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, in deroga all'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo, il laureando ha la facoltà di scegliere tra una delle seguenti opzioni:
 - a. discussione della tesi in modalità telematica, nell'ambito della sessione straordinaria, nei mesi di marzo e aprile;
 - b. discussione della tesi secondo le modalità che saranno successivamente indicate, nell'ambito della sessione straordinaria, nel prossimo mese di maggio, e comunque entro la scadenza del 15 giugno 2020 (individuata dal D.L. 16.3.2020 n. 18).



Le sedute potranno essere in presenza, se l'emergenza si riterrà chiusa in tempi che ne permettono lo svolgimento entro il 15 giugno 2020 altrimenti si svolgeranno a distanza.

Le sedute in modalità telematica prevedono che la Commissione si riunisca, anche a distanza, e che vengano adottate modalità che assicurino in ogni caso la pubblicità delle sedute, l'identificazione dei candidati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

Il candidato è chiamato ad esprimere una preferenza unica rispetto ad una delle due modalità nei tempi e nei modi comunicati tramite il sito web di Ateneo [google form] <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdKx0gl9bEJTW9CWmFDgPuY1N5JatU0xWlvVzx3NtMn8kh8Jw/viewform>.

3. Per quanto riguarda i corsi di dottorato, in deroga all'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli esami di dottorato possono svolgersi anche a distanza, con modalità che assicurino in ogni caso la pubblicità delle sedute, l'identificazione dei candidati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

4. Le Commissioni (composte da 3 membri per le lauree triennali, 5 membri per le lauree magistrali e a ciclo unico, 3 membri per i corsi di dottorato) si riuniscono, anche in modalità telematica, secondo due possibili alternative:

- In assenza del candidato (ove non è prevista la discussione): la Commissione, coordinata dal Presidente, si riunisce secondo un calendario prestabilito, anche in via telematica, nomina un segretario verbalizzante e procede con la valutazione dei lavori presenti, anche mediante il coinvolgimento dei relatori e degli eventuali controrelatori dei lavori medesimi. La proclamazione avviene in modalità telematica, secondo tempi e modi che vengono preventivamente indicati sul sito web di Ateneo, ed è accessibile ai laureandi e alle loro famiglie;
- In presenza del candidato per via telematica, la Commissione, coordinata dal Presidente, si riunisce secondo un calendario prestabilito, anche in via telematica, nomina un segretario verbalizzante, ascolta le presentazioni secondo l'ordine previsto e procede con la valutazione dei lavori presentati anche mediante il coinvolgimento dei relatori e degli eventuali controrelatori dei lavori medesimi.

5. Le Commissioni utilizzano la piattaforma tecnologica messa a disposizione dall'Ateneo e che risponde ad ogni effetto ai requisiti di legittimità previsti.

6. I componenti della Commissione sono tenuti ad accertarsi con congruo anticipo dell'operatività adeguata della propria postazione informatica e ad informare tempestivamente il Presidente della Commissione di eventuali problemi nell'accesso alla piattaforma.

7. Almeno tre giorni prima della seduta, il Presidente della Commissione, tramite la segreteria competente, invita i candidati a dotarsi delle credenziali personali necessarie a comunicare tramite la piattaforma tecnologica, a trasmettere copia di un valido documento di riconoscimento, e a collegarsi alla piattaforma tecnologica nel giorno e all'ora previsti.

8. Ove è prevista la discussione, il Presidente della Commissione con il supporto degli uffici di segreteria:



- a) identifica i candidati in relazione ai documenti identità di ciascuno;
- b) li informa che adotterà le misure necessarie per prevenire e reprimere comportamenti che possano turbare il regolare svolgimento dell'esame di laurea.

Durante l'esame, i candidati sono tenuti:

- a) a collocarsi a una distanza dalla telecamera tale da consentire alla Commissione di vederne il busto e le braccia;
- b) ad astenersi dall'utilizzare qualsiasi tipo di appunto, libro o strumento tecnologico, tranne nel caso in cui ciò sia espressamente consentito dal Presidente;
- c) a evitare che vi siano altre persone vicine alla propria postazione, le quali possano in qualsiasi modo turbare il regolare svolgimento dell'esame.

Al termine della discussione di ogni lavoro, il Presidente sospende la seduta pubblica e procede con la Commissione alla valutazione del lavoro e alla formulazione del punteggio per il candidato, quindi riprende la seduta pubblica per la Proclamazione.

Il Presidente congeda il candidato e procede con il candidato successivo.

9. L'ateneo, ai fini della garanzia della pubblicità della seduta, concederà ad altri soggetti, la possibilità di collegarsi in modalità telematica e assistere alla discussione, a condizione che gli stessi si impegnino a tenere spento il microfono degli apparecchi elettronici tramite i quali si connettono, durante tutta la durata della discussione.

10. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del Regolamento didattico che disciplinano lo svolgimento delle sedute di laurea.

Art. 5 - Norme transitorie e finali

Ai sensi dell'art. 101 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, stante che l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all'anno accademico 2018/2019 è prorogata al 15 giugno 2020, si intende posticipato alla medesima data anche il termine utile di conseguimento del titolo che esonera i laureandi, che concludono il loro percorso formativo in tale sessione, dal versamento della tassa regionale e del contributo onnicomprensivo per l'iscrizione all'a.a. 2019/2020.

Art. 6 - Entrata in vigore e validità

Il presente regolamento, emanato con decreto rettorale d'urgenza, entra in vigore a far data dalla pubblicazione all'Albo Informatico di Ateneo e avrà efficacia fino all'emanazione del decreto rettorale di recepimento dei provvedimenti governativi sulla cessazione delle misure straordinarie correlate all'emergenza sanitaria.